



Attività ispettiva Reg. Gen. n.755/1
XI legislatura

**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 36 dell'9 NOVEMBRE 2023

All'Assessore regionale all'Agricoltura
Dott. Nicola Caputo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ex art. 124 del Regolamento interno a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: <<Gravi criticità nelle modalità di concessione del sostegno relativo all'ammodernamento dei frantoi oleari prevista dal PNRR>>.

PREMESSO CHE

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Decreto Direttoriale Mi.P.A.A.F. n. 149582 del 31/03/2022 recante il **Bando quadro nazionale sui criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del PNRR ha previsto una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro a tali interventi su tutto il territorio nazionale adottando un bando quadro nazionale con il Decreto Direttoriale n. 149582 del 31/03/2022;**

CHE il successivo Decreto del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome ha definito in 500 milioni la dotazione della Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", ha definito le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi ai confermati 100 milioni di euro destinati alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e ha assegnato alle diverse Regioni la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del succitato "Inv.to 2.3" da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari;

E CHE alla Campania spettano 16.567.725,31 euro da impegnare sul "Fondo Frantoi".

CONSIDERATO CHE

Con DD n. 645 del 31/10/2023 la Giunta regionale della Campania ha approvato il bando per la selezione dei progetti di "Ammodernamento frantoi oleari" e i relativi allegati;

Nel bando della Regione Campania, come negli altri bandi Regionali gli obiettivi sono:

- -migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine d'oliva, favorendo l'ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione del prodotto.
- migliorare la qualità del prodotto con il rinnovo degli impianti tecnologici;
- incrementare la sostenibilità della filiera olivicola-olearia.

Consiglio regionale della Campania

Centro Direzionale, Isola F/13 – 80143 NAPOLI

Tel. 081 - 7783233 e-mail: piccerillo.ant@cr.campania.it



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

RILEVATO CHE

all'Art. 5 del Decreto M.A.S.A.F. n. 53263 si specificava che i progetti da finanziare dovranno riguardare esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi" facendo chiaramente intendere che **lo scopo di questi finanziamenti era quello di aiutare a modernizzarsi quelle imprese che hanno frantoi più obsoleti.**

CHE quindi la sostituzione dei frantoi a pressa (i più antichi), dovrebbe essere considerata prioritaria dalle Regioni in fase di stesura dei bandi rispetto all'ammodernamento di quelli già a 2 o 3 fasi.

E, CHE le Regioni non dovrebbero inserire in alcun modo tra i criteri di accessibilità quelli legati ai quantitativi di olive lavorate.

PRESO ATTO

in data 01/09/2023 con nota prot. n. PG/2023/0421383, La Direttrice Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, in risposta a una interrogazione a risposta scritta a firma della sottoscritta (Reg. Gen. n. 711) concernente *"Gravi ritardo e criticità nelle modalità di concessione del sostegno relativo all'ammodernamento dei frantoi oleari prevista dal PNRR"* e nella quale si chiedeva, precipuamente, di voler *"confutare le voci che vorrebbero la Giunta orientata in maniera difforme dalle altre Regioni e, soprattutto, dalle indicazioni dell'UE e del Parlamento italiano"* nella predisposizione dei Bandi, **aveva affermato che: "i criteri di ammissibilità previsti nella formulazione attuale del Bando della Regione Campania non prevedono alcun criterio legato ai quantitativi delle olive lavorate".**

RISCONTRATO ATTO

Al punto 8.1 del succitato bando pubblicato il 31 ottobre u.s., al contrario, è riportato che:

8.1. Eleggibilità del richiedente

L'accesso al presente bando è consentito ad imprese che abbiano molito una quantità di almeno 3000 ql di olive nella campagna olearia di riferimento registrata sul portale SIAN e comunicata dal richiedente. Tale parametro, condizionato dall'alternanza produttiva annuale dell'olivo e dall'andamento climatico influente sull'entità degli attacchi entomologici, deve sussistere per almeno una delle campagne olearie registrate nei quattro anni: 2020/21, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 ed è verificata attraverso le registrazioni inserite al portale SIAN.

10

EVIDENZIATO CHE

in Campania si contano circa 500 frantoi oleari in larga parte dotati di meccanismi tradizionali di frantumazione delle olive e, pertanto, **per molti di essi il PNRR rappresenta l'ultima speranza per**



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

mantenere viva la loro attività, salvaguardare i livelli occupazionali e custodire le tradizioni agri culturali di interi territori;

CHE lo scopo di questo PNRR, ben chiarito dai citati Decreti Ministeriali è quello di favorire la sostituzione degli impianti obsoleti;

CHE, i Bandi regionali devono favorire l'ammodernamento degli impianti più obsoleti;

MA, CHE, rispetto a tutti gli altri bandi delle varie regioni, la Campania ha aggiunto una condizione per l'ammissibilità, e cioè le imprese abbiano molito una quantità di almeno 3000 ql di olive in almeno una di queste quattro campagne; 2020/21, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024" senza citare le basi dell'apposizione di un tale sbarramento quantitativo.

EVIDENZIATO CHE

Quanto riportato nel Bando *de quo* si pone in palese e piena contraddizione rispetto alle Direttive Europee **nonché alle rassicurazioni presentate dalla Giunta alla sottoscritta in risposta all'atto di sindacato ispettivo rubricato all'Reg. Gen. n. 711 di questo Consiglio regionale;**

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

- 1. L'Assessore regionale all'Agricoltura per sapere se sia al corrente del fatto che inserendo questa condizione, quanti dei 478 frantoi "tradizionale" possono avere la possibilità di partecipare a un bando che è diretto principalmente a loro?**
- 2. Conoscere quale sia la ragione dell'introduzione di tale condizione non presente nei bandi delle altre Regioni (e perché proprio 3000 ql e non 2000 ql o 4000 ql)?**
- 3. Valutare l'opportunità di pubblicare un'errata corregge ed eliminare questa clausola/condizione e far partecipare al bando tutti i frantoi oleari proprio per favorire l'ammodernamento dei frantoi tradizionali nel rispetto degli obiettivi del bando.**

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento interno e si allega la risposta della Giunta regionale alla precedente interrogazione al fine di ogni valutazione nei confronti dell'Assessore regionale competente

Il Consigliere